



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA

COORDINAMENTO NAZIONALE GIUSTIZIA

tel. 06 6876662 - 06 6876650 - fax 06 6878819 - info@sagunsa.it
Via Napoli, 51 - 00184 Roma - www.sagunsa.it

Prot. 803/cg/

Roma, 27 aprile 2018.

Al Sig. Ministro della Giustizia
On. le **Andrea Orlando**

e, p. c.

Al Sig. Capo di Gabinetto
del Ministro della Giustizia
Dott.ssa **Elisabetta Cesqui**

Al Direttore Generale del Personale
e della Formazione del D.O.G.
Dott.ssa **Barbara Fabbrini**

Signor Ministro,

con l'allegata nota, datata 9 gennaio 2018, la Federazione Confsal-UNSA, l'organizzazione sindacale più rappresentativa del personale della Giustizia, ha chiesto un intervento urgente delle SS.LL. riguardo alle **problematiche del personale giudiziario collocando in pensione.**

A tutt'oggi, dobbiamo purtroppo constatare che l'Amministrazione non ha fornito alcun riscontro, ed i nostri iscritti continuano a lamentare le sotto indicate criticità:

a) il personale collocando a riposo per raggiungimento del limite di età ordinamentale riceve la comunicazione dall'Ufficio Pensioni nei giorni immediatamente precedenti la data di collocamento a riposo. Addirittura si verifica "non di rado" che la comunicazione arriva successivamente alla data di pensionamento, con effetto retroattivo. Ciò comporta gravissimo nocumento ai lavoratori in quanto, del tutto ignari ed inconsapevoli, gli stessi continuano a lavorare "gratuitamente", ledendo così un diritto costituzionale, sancito anche dalla legge e dal CCNL "irrinunciabile e non monetizzabile", quale quello delle ferie. Per di più, tali lavoratori oltre al danno economico, subiscono la beffa di percepire la pensione con molti mesi di ritardo poiché l'Amministrazione trasmette la documentazione all'INPS dopo il loro pensionamento;

b) il personale che chiede la pensione anticipata, anche 6/9 mesi prima, riceve anch'esso la lettera di collocamento a riposo nei giorni immediatamente precedenti la data richiesta e dunque, anche per tali lavoratori, l'INPS eroga la pensione con molti mesi di ritardo.

Appare evidente che il permanere di **tale situazione è assolutamente indicibile e necessita di soluzioni, non più rinviabili ed in tempi rapidi.**

La Federazione Confsal-UNSA chiede pertanto un **Suo intervento** nonché la convocazione urgente di un **incontro sindacale** per affrontare la problematica.

IL SEGRETARIO GENERALE
Massimo Battaglia



FEDERAZIONE CONFASAL-UNSA

COORDINAMENTO NAZIONALE GIUSTIZIA

tel. 06 6876662 - 06 6876650 - fax 06 6878819 - info@sagunsa.it
Via Napoli, 51 - 00184 Roma - www.sagunsa.it

Prot. 324/cg/18

Al Ministro della Giustizia
On.le Andrea Orlando

Al Direttore Generale del Personale e
della Formazione del D.O.G.
Dott.ssa Barbara Fabbrini

OGGETTO: personale giudiziario collocato a riposo - ritardi nei pagamenti della pensione - richiesta intervento urgente.

La Federazione Confasal-UNSA riceve, sempre di più, forti proteste da parte di personale giudiziario collocato in pensione a cui viene corrisposto il trattamento pensionistico con notevole ritardo (da tre a sei mesi).

A quanto pare, sembrerebbe che l'Ufficio Pensioni della Direzione Generale del Personale del DOG, a causa di gravi carenze di organico, trasmetta con notevole ritardo agli Uffici provinciali INPS la prescritta documentazione (Mod. PA04) per mettere in pagamento la pensione e liquidare il TFS. Peraltro, vista l'età media del personale giudiziario, la situazione potrebbe aggravarsi ulteriormente con l'aumento del numero dei pensionamenti.

La Federazione Confasal UNSA ritiene tale situazione fortemente umiliante per i nostri colleghi i quali, dopo oltre 40 anni di servizio svolto con grande spirito di sacrificio e di abnegazione negli Uffici giudiziari della Repubblica Italiana, possono trovarsi all'atto del pensionamento in difficoltà economiche con le loro famiglie.

Pur consapevoli delle complessità della questione, questa O.S. ritiene indifferibile un intervento urgente delle SS.LL.

Roma, 9 gennaio 2018.

IL SEGRETARIO GENERALE
Massimo Battaglia